

Prendo atto che la deputata Madia ha segnalato di aver espresso voto favorevole mentre avrebbe voluto astenersi, che il deputato Dell'Elce ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario e che la deputata D'Incecco ha segnalato che avrebbe voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2474, a pagina 414 del fascicolo degli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, desidero ringraziare il presidente Casini per le sue parole perché egli ha avuto un ruolo di rilievo anche all'interno dell'Internazionale democristiana, a livello internazionale. Non credo che i membri del partito dell'Internazionale democristiana, di cui fanno parte anche alcuni partiti della maggioranza, possano considerarsi ...

PRESIDENTE. La ringrazio.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, non esiste in Libia una stampa indipendente dal momento che, in Libia, i media, per lo più statali, si limitano a dare notizie e ad esprimere opinioni esclusivamente filogovernative. È, d'altra parte, comprensibile la reticenza dei giornalisti che rischiano l'ergastolo per la diffusione di informazioni...

PRESIDENTE. La ringrazio.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, anch'io ringrazio il gruppo dell'UdC per questa presa di posizione e mi chiedo se il Governo vorrà presto far sapere a quest'Aula come intende risolvere la questione del contenzioso.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2474, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	183
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	53
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2453, a pagina 418 del fascicolo degli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, questo è l'anno in cui ci avviamo anche verso le elezioni europee. Mi chiedo davvero, e chiedo ai colleghi della maggioranza, come potranno giustificare, in sede europea, all'interno del Partito popolare europeo, l'approvazione di un Trattato che vede l'Italia sfilarsi dai capisaldi della politica estera perseguita da quel partito a livello europeo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, all'articolo 178 del Codice penale libico è previsto l'ergastolo per la diffusione di informazioni che possano ledere l'immagine pubblica del Governo libico e la sua credibilità internazionale. Non è concesso, in nessun modo, avanzare critiche alla figura del colonnello Gheddafi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, mi chiedo come mai il gruppo del quale faccio parte, debba arrendersi così, senza fare una mossa, se non una dichiarazione iniziale, a questo Trattato. Poi voglio vedere che cosa succederà...

PRESIDENTE. La ringrazio.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2453, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	303
<i>Astenuti</i>	181
<i>Maggioranza</i>	152
<i>Hanno votato sì</i>	54
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Prendo atto che il deputato Leoluca Orlando ha segnalato che non è riuscito a votare e che avrebbe voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2432.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, mi chiedo: perché un partito di opposizione, a questa maggioranza, debba sostenere un Trattato che si ritiene sia stato negoziato male e concluso peggio? Mi chiedo quali siano i motivi. Forse vi è del non detto; tuttavia, questo dibattito dovrebbe dare a ciascuno l'opportunità di esprimerlo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, è nell'assenza e grazie a tale mancanza di informazione che il colonnello Gheddafi è ininterrottamente – dal 1969 – in sella al potere libico. Si tratta di un Paese la cui forma di Governo si chiama Giamahiria, che letteralmente vuol dire Stato delle masse. Peccato che il popolo ...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, la cosa incredibile è che ancora non so che cosa pensi il mio gruppo parlamentare e del quale faccio parte, il Partito Democratico, sul contenzioso in corso ormai da decenni con la Libia. Che cosa ne pensa?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2432, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	495
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	189
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	51
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Onorevoli colleghi, avverto che il Governo ha presentato l'emendamento 3.7000, riferito al comma 2 dell'articolo 3, del provvedimento in esame. Poiché esso reca oneri finanziari, in base all'articolo 86, comma 5-bis, del Regolamento, deve essere esaminato nella seduta di domani a meno che, secondo consolidata prassi, non vi sia unanimità tra i gruppi per derogare a tale termine.

L'emendamento sarà posto in distribuzione, inviato al Comitato dei nove e alla V Commissione (Bilancio). Il termine per la presentazione dei subemendamenti è fissato per le ore 19.

Chiedo all'onorevole relatore se, a questo punto, ritenga necessario sospendere la seduta.

ENRICO PIANETTA, *Relatore*. Signor Presidente, ritengo necessario sospendere la seduta per riunire il Comitato dei nove.

PRESIDENTE. Sta bene. Sospendo la seduta, che riprenderà alle 18,30.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18,45.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ROSY BINDI

PRESIDENTE. Ricordo che, prima della sospensione della seduta, l'Assemblea aveva da ultimo respinto l'emendamento Mecacci 3.2432.

Avverto che, con riferimento all'emendamento del Governo 3.7000, la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole e la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole con due condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Risulta, inoltre, alla Presidenza che i gruppi abbiano rinunciato al termine di cui all'articolo 86 comma 5-*bis* del Regolamento.

Se il relatore concorda, potremmo accantonare l'emendamento 3.7000 del Governo, per passare all'esame di altri emendamenti riferiti all'articolo 3.

ENRICO PIANETTA, *Relatore*. Signor Presidente, concordo.

PRESIDENTE. L'emendamento 3.7000 del Governo è pertanto accantonato. Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3514 a pagina 422.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signora Presidente, vorrei far presente a chi ci segue, a proposito dell'amico Gheddafi, con cui stipuliamo un patto, che, a Cufra, in Libia, in un centro istituito con soldati italiani, si verificano torture e stupri, soprattutto nei confronti delle donne. Parrebbe, inoltre, che la polizia libica...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Bernardini.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, l'affidabilità dello Stato libico mi pare si possa cogliere dal fatto che Giamahiria, che significa letteralmente « Stato delle masse », in realtà è lo stato di un'unica massa, fatta dalla carne e dalle ossa...

PRESIDENTE. La ringrazio onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3514, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	166
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	51
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Prendo atto che i deputati Portas e Monai hanno segnalato che non sono riusciti a votare e che avrebbero voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3375 a pagina 445.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, le stavo dicendo in precedenza, a proposito dell'« amico » Gheddafi, che sembrerebbe che la polizia libica venda regolarmente gli immigrati ai trafficanti di esseri umani.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto a titolo personale l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, parimenti mi chiedo quale affidabilità abbia uno Stato il cui ordinamento giuridico vieta qualsiasi pratica di tortura con l'impegno da parte del Governo a perseguire coloro che si macchiano di questo reato, salvo poi registrare numerosissimi...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3375, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	274
<i>Astenuti</i>	180
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	51
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Prendo atto che il deputato Monai ha segnalato che non è riuscito a votare e che avrebbe voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3235 a pagina 468.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signora Presidente, la corruzione in Libia è molto diffusa, sia nel settore pubblico, che in quello privato. La Libia, infatti, si colloca al centotrentunesimo posto fra i centotanta paesi analizzati da Freedom House.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, mi chiedo parimenti quale affidabilità abbia uno Stato che stabilisce nel grande libro del 1988 che « l'obiettivo della società libica è quello dell'abolizione della pena di morte », ma da allora il colonnello Gheddafi non l'ha ancora fatto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3235, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	289
<i>Astenuti</i>	180
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	52
<i>Hanno votato no</i> ..	237).

Prendo atto che le deputate Samperi e Ferranti hanno segnalato che avrebbero voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3165, a pagina 480 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, ancora una volta ci chiediamo come mai su questo argomento, su questo importante Trattato, non è dato ai cittadini di conoscerne il contenuto attraverso il servizio pubblico radiotelevisivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, il colonnello Gheddafi, nonostante il suo ordinamento stabilisca che l'obiettivo della società libica è l'abolizione della pena di morte, ha, nell'arco di questi anni, aumentato il numero di reati capitali. Sono considerati crimini capitali molti comportamenti tra cui...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3165, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	300
<i>Astenuti</i>	180
<i>Maggioranza</i>	151
<i>Hanno votato sì</i>	55
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Prendo atto che il deputato Cimadoro ha segnalato che avrebbe voluto astenersi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3095, a pagina 491 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, voglio spiegare che non ci siamo svegliati oggi, perché già da tempo abbiamo chiesto al Governo di rendere edotto il Parlamento su come siano stati informati i partner europei in merito a questo Trattato.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Bernardini.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, dicevo che in Libia sono reati capitali attività non violente come quelle relative alla libertà di espressione e di associazione e altri reati politici ed economici. La pena di morte è obbligatoria per appartenenti a gruppi che si oppongono...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3095, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	295
<i>Astenuti</i>	185
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	50
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Prendo atto che il deputato Vaccaro ha segnalato che non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2955, a pagina 515 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, in Libia è proibito pensare e comunicare, infatti si registra l'assenza di qualsiasi organizzazione non governativa indipendente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, la pena di morte è obbligatoria per appartenenti a gruppi che si oppongono ai principi della rivoluzione del 1969 ed è applicabile anche per chi specula su materie straniere, cibo o abbigliamento, o sull'affitto e per crimini legati alla droga e all'alcool.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, credo che le previsioni, che avevamo fatto in precedenza sulla non disponibilità del Governo a coprire l'intero ammontare di soldi che spettano agli italiani rimpatriati e alle imprese che hanno lavorato in Libia, si confermino con la presentazione del subemendamento...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Mecacci.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2955, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 486
Votanti 298

Astenuti 188
Maggioranza 150
Hanno votato sì 51
Hanno votato no .. 247).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2885, a pagina 526 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, davvero non comprendo perché le scelte di politica estera di questo Governo non debbano essere discusse in quest'Aula e vi sia un rifiuto da parte della maggioranza a prendere in considerazione valutazioni che magari possono essere non fondate ma che credo meritino...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Mecacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, in base all'articolo 178 del codice penale libico, è previsto l'ergastolo per la diffusione di informazioni che possano ledere l'immagine pubblica del Governo libico.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, la pena di morte è prevista per i responsabili della costituzione di movimenti, organizzazioni e associazioni banditi dalla legge, oltre che per chi aderisce e sostiene tali organizzazioni. L'articolo...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2885, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	482
Votanti	294
Astenuti	188
Maggioranza	148
Hanno votato sì	51
Hanno votato no ..	243).

Prendo atto che la deputata Pelino ha segnalato che non è riuscita ad esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2815, a pagina 538 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, gradirei anche che il Governo prestasse attenzione alla discussione in corso, considerato che il sottosegretario sta telefonando ormai da molti minuti. Credo che sia necessario mettere in discussione i termini economici con i quali l'Italia si impegna stipulando questo Trattato...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Mecacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signora Presidente, l'ordinamento giuridico libico vieta sì la tortura, ma questa viene sistematicamente praticata, come è stato documentato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, non solo sono aumentati i reati capitali in Libia, ma le informazioni sulle

esecuzione e le condanne a morte sono raramente riportate. In un Paese in cui non esiste lo stato di diritto...

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2815, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	486
Votanti	299
Astenuti	187
Maggioranza	150
Hanno votato sì	49
Hanno votato no ..	250).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2675, a pagina 562 del fascicolo degli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, voglio ringraziare quei colleghi che stanno votando a titolo personale a favore di questi emendamenti o che si stanno astenendo, anche nelle file della maggioranza; continueremo in questa opposizione e mi dispiace dire che il gruppo del Partito Democratico non ci ha consentito di presentare subemendamenti all'emendamento del Governo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, ecco quali sono le torture praticate in Libia: incatenamento ad un muro per ore, percosse con bastoni di legno, scariche elettriche, succo di limone nelle ferite aperte. Questo non lo dicono...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Bernardini.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, parlerò di come sono trattate le donne in Libia, dove non c'è alcuna tutela dei diritti delle donne. Nonostante i tentativi degli ultimi anni di portare avanti riforme in questo senso, il contesto sociale non ha permesso...

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2675, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	488
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	171
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	61
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Prendo atto che il deputato Berardi ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2516, a pagina 572 del fascicolo degli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, questo emendamento, come altri subemendamenti che il gruppo dell'Italia dei Valori ci ha consentito di presentare – e per questo voglio ringraziare pubblicamente i suoi componenti – e che riguardano la questione gli indennizzi agli italiani rimpatriati dalla Libia, vuole mettere...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Mecacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, sempre a proposito delle torture praticate in Libia, ricordo il soffocamento provocato con buste di plastica, la privazione del sonno, di cibo e di acqua, l'essere appesi per i polsi o sospesi ad un palo inserito fra le ginocchia ed i gomiti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, la società libica è fondata su una scala profondamente patriarcale, gerarchica, e le donne sono spesso considerate come dei minori, costantemente sotto la tutela del padre o degli altri parenti di sesso maschile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2516, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	493
<i>Votanti</i>	317
<i>Astenuti</i>	176
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	64
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Prendo atto che il deputato Tassone ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto favorevole.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.2566, a pagina 588 del fascicolo degli emendamenti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, vi sono quattro subemendamenti che non abbiamo avuto la possibilità di presentare anche con il sostegno del gruppo del Partito Democratico, ma con quello del gruppo dell'Italia dei Valori, che mirano a ripristinare i Fondi per gli italiani rimpatriati. Non capisco davvero le ragioni di questa scelta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Pietro. Ne ha facoltà.

ANTONIO DI PIETRO. Signor Presidente, credo che temi così importanti che vengono posti dai colleghi radicali meritino almeno un po' di attenzione da parte del Governo. Io non vedo nessuno a quel tavolo, su quella sedia. Credo che prendere in giro così un gruppo parlamentare che pone un problema serio... (*Applausi di deputati del gruppo Partito Democratico – Commenti dei deputati dei gruppi Popolo della Libertà e Lega Nord Padania*).

ALFREDO MANTICA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ma sono qua!

ANTONIO DI PIETRO. Signor Presidente, credo... Presidente, se mi vuol far parlare...

PRESIDENTE. Onorevole Di Pietro, il sottosegretario Mantica si è appena seduto e ascolterà attentamente. Prego, può proseguire.

ANTONIO DI PIETRO. Grazie, signor Presidente. Credo che un tema così importante come quello posto dai colleghi radicali meriti un po' più di attenzione anche da parte del Parlamento e non possa essere liquidato così. Per questo, l'Italia dei Valori voterà d'ora in poi sem-

pre a favore delle proposte emendative dei radicali (*Applausi polemici dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, nel prossimo intervento vi dirò cosa dice il rapporto 2007 del dipartimento di Stato americano sui diritti umani nei vari Paesi e in particolare in Libia. Purtroppo il tempo ora non c'è.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, la Libia nonostante nel 1989 abbia ratificato la Convenzione per l'eliminazione delle forme di discriminazione contro le donne e il suo protocollo opzionale, ha però presentato delle riserve ben precise al momento della ratifica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.2566, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	496
Votanti	332
Astenuti	164
Maggioranza	167
Hanno votato sì	70
Hanno votato no ..	262).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3594, a pagina 589 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, davvero voglio invitare quei colleghi della maggioranza che in Commissione affari esteri spesso ribadiscono l'opportunità che il nostro Paese si distingua a livello internazionale per le battaglie in difesa dei diritti umani e per il rispetto della legalità internazionale quantomeno a prendere la parola...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Mecacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, tra le torture usate vi sono bruciature di sigarette e intimidazione attraverso cani aggressivi. Questi sono solo alcuni esempi delle pratiche utilizzate per combattere la libertà di espressione e di associazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Casini. Ne ha facoltà.

PIER FERDINANDO CASINI. Signor Presidente, siamo lieti che si sia svegliato anche l'onorevole Di Pietro su questa materia; mi fa piacere che si sia abbinato in questa votazione e speriamo che continui fino alla fine. Credo che la nostra battaglia stia incominciando a dare dei frutti e devo dare atto ai colleghi radicali che hanno con coerenza presentato una serie di proposte emendative sostitutive e anche correttive che noi, come avete visto, abbiamo sempre votato.

Tuttavia, vorrei dire che non sbaglia la collega radicale nel dire che vi è un preoccupante silenzio da parte di illustri colleghi che vediamo sempre pronti ad affermare i diritti dei popoli (diritti civili e di libertà) nell'ambito della maggioranza (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati del gruppo Partito Democratico*). Ciò è preoccupante perché

noi non possiamo fare genuflessioni davanti a nessuno, soprattutto davanti al Presidente Gheddafi.

Cerchiamo, quindi, di essere dignitosi e credo che il nostro dibattito parlamentare non debba fare sconti a nessuno. Vogliamo l'amicizia con la Libia e non vogliamo un cedimento politico, culturale e morale alle finte ragioni del regime libico (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati dei gruppi Partito Democratico e Italia dei Valori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, le riserve che il regime libico ha posto sono all'articolo 2 sulla non discriminazione delle donne e all'articolo 16 relativo alla non discriminazione in materia di matrimonio e di relazioni familiari.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3594, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	496
<i>Votanti</i>	334
<i>Astenuti</i>	162
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	80
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3575, a pagina 592 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, anche con questo emendamento vogliamo dare davvero l'opportunità di aprire un minimo di dibattito sulla politica estera di questo Paese. Dall'inizio della legislatura non l'abbiamo avuto, mentre abbiamo una intera sessione pomeridiana dedicata a ciò, ma non c'è stato alcun esponente della maggioranza che si esponga e che dica qual è davvero la posizione del Governo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, l'articolo 206 del codice penale libico prevede la pena di morte per i responsabili di costituzione di movimenti, organizzazioni e associazioni che Gheddafi ha bandito.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, la motivazione che il Governo libico ha adottato per l'apposizione delle riserve a queste Convenzioni internazionali è il fatto che la Convenzione non è conforme ai dettami della *sharia*, ossia al diritto islamico.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buttiglione. Ne ha facoltà.

ROCCO BUTTIGLIONE. Signor Presidente, intervengo solo per precisare il fatto che sentenze di morte sono state eseguite da parte di agenti della Giamahiria libica anche fuori dal territorio libico e anche in Italia (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati del gruppo Partito Democratico*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3575, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	499
Votanti	329
Astenuti	170
Maggioranza	165
Hanno votato sì	72
Hanno votato no ..	257).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3555, a pagina 595 del fascicolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, non sono spiegabili, se non per ragioni di interesse che evidentemente non possono essere rese note, i motivi per i quali l'Italia stipuli questo Trattato prima che l'Unione europea abbia concluso un accordo di cooperazione con la Libia. Gli accordi di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo dell'Unione europea sono molto diversi...

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, *Human Rights Watch* ha avviato alcune ricerche per indagare sulla diffusa pratica che prevede, in Libia, la detenzione delle donne in centri chiamati di riabilitazione sociale. Poi vedremo di cosa si tratta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, in Libia non c'è una legislazione che si occupi delle violenze che avvengono entro le mura domestiche e la disciplina che punisce le violenze sessuali è del tutto inadeguata.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Adornato. Ne ha facoltà.

FERDINANDO ADORNATO. Signor Presidente, intervengo per far presente che quanto affermato prima dal presidente Casini nei confronti dei colleghi del PdL non era un esercizio retorico che ogni tanto si può fare, ma una cosa seria che vogliamo ribadire (nel PdL sono tantissimi i colleghi che combattono le battaglie per la difesa dei valori occidentali). All'articolo 2 del Trattato è scritto che Italia e Libia «rispettano altresì il diritto di ciascuna delle Parti di scegliere e sviluppare liberamente il proprio sistema politico, sociale, economico e culturale». È chiaro che i trattati si stipulano anche con Paesi non liberi, ma che bisogno c'era di scrivere questa frase (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati dei gruppi Partito Democratico e Italia dei Valori*)? I Trattati si stipulano con tutti, ma perché dobbiamo scrivere che noi rispettiamo un regime dittatoriale e tirannico e che dà luogo a esecuzioni? È pleonastico! Se ciò è stato scritto (non potendo pensare che chi governa questo Paese non ci abbia fatto caso), c'è qualche motivo, di cui parleremo anche in seguito, ma ho l'impressione che, a furia di essere troppo amici di Putin e di Gheddafi, si finisca per diventare poco amici dell'Europa e dell'Occidente (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro, di deputati dei gruppi Partito Democratico e Italia dei Valori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Buttiglione. Ne ha facoltà.

ROCCO BUTTIGLIONE. Signor Presidente, l'ambasciata libica in Italia, che segue con encomiabile zelo il nostro dibattito, ha rilasciato due note alle agenzie, per affermare che in Libia la Chiesa cattolica gode di piena libertà di religione (ne prendo atto con soddisfazione, ma ho qualche dubbio, considerando la storia del recente passato e del presente) e che il

confine con il Ciad è stato da loro accettato (anche su questo aspetto ho qualche dubbio, ma prendo atto di quello che affermano). Non si dice nulla, invece, riguardo al tema della libertà di religione degli ebrei e del diritto degli ebrei di essere presenti sul territorio della Giamaheiria libica. Credo che questa libertà debba stare a cuore a noi, tanto quanto ci sta a cuore la libertà di religione dei cristiani (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati del gruppo Partito Democratico*).

PRESIDENTE. Faccio presente che il gruppo UDC ha esaurito i tempi a sua disposizione previsti dal contingentamento (*Commenti dei deputati del gruppo Unione di Centro*). Essendone stata fatta richiesta, la Presidenza concede un tempo aggiuntivo in ragione di un terzo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3555, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	496
Votanti	329
Astenuti	167
Maggioranza	165
Hanno votato sì	78
Hanno votato no ..	251).

Prendo atto che il deputato Vico ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3535, a pagina 598.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, vorrei dire agli esponenti della politica estera realista, che sono così presenti in

questo Parlamento, che Gheddafi è in queste settimane il maggiore responsabile della divisione tra Paesi arabi, tra coloro che vogliono cercare la pace con Israele e coloro che lo vogliono distruggere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, parlavo prima della riabilitazione nel regime di Gheddafi delle donne che sono accusate di aver portato avanti delle relazioni extraconiugali, senza nemmeno potersi difendere da tali accuse.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, un problema sulla condizione femminile in Libia c'è, se *Human rights watch* ha scoperto che le denunce di violenze domestiche sono quotidiane, ma il 99 per cento delle vittime poi le ritira.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3535, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	493
<i>Votanti</i>	335
<i>Astenuti</i>	158
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	79
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.3515, a pagina 602.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, credo che in questo dibattito si siano offerti molti argomenti per aprire una discussione sulla politica estera. Abbiamo fatto rilievi e accuse, ma c'è qualcuno che si prende la responsabilità di difendere questo Trattato o c'è solo il silenzio?

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, sempre a proposito della riabilitazione, molte ragazze che accedono a queste strutture sono sottoposte, senza consenso, a test volti ad accertarne la verginità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, il problema fondamentale sta nel fatto che in Libia la violenza domestica non è proibita dalla legge e la polizia non è addestrata a gestire tali situazioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.3515, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	503
<i>Votanti</i>	335
<i>Astenuti</i>	168
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	83
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.4593, a pagina 602.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, negli scorsi mesi si sono lette indiscrezioni sulle conseguenze che ci saranno con l'apertura del mercato del gas interno alla distribuzione. Abbiamo letto di accordi affinché Gazprom possa direttamente distribuire in Italia. Ho l'impressione che...

PRESIDENTE. Onorevole Mecacci, la ringrazio.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, il test di verginità del regime di Gheddafi prevede un'analisi accurata dello *status* dell'imene. Ogni lacerazione riscontrata, a prescindere se sia connessa o meno ad un'attività sessuale, è considerata prova di perdita della verginità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, inoltre solo i casi più eclatanti di violenza carnale vengono perseguiti in Libia, con la possibilità per il giudice di proporre, a titolo di rimedio, il matrimonio tra la donna stuprata e lo stupratore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.4593, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 502
Votanti 338
Astenuti 164
Maggioranza 170
Hanno votato sì 81
Hanno votato no .. 257).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.4454.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, all'onorevole Adornato, visto che non risponde nessuno, provo a rispondere io. Si sono scritte quelle cose all'articolo 2, perché Gheddafi cerca soltanto una cosa: non ha bisogno di dollari, di denaro, ma di legittimazione politica internazionale. L'Italia gliela sta dando.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, abbiamo fatto un elenco delle violazioni dei diritti umani: le donne, se stuprate vanno riabilite. Abbiamo visto in cosa consiste la riabilitazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, *Human rights watch* ha denunciato la pratica gravissima di mettere le donne che hanno subito violenza nei centri di riabilitazione sociale dove sono destinate a fare le prostitute.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Adornato. Ne ha facoltà.

Ferdinando Adornato. Signor Presidente, all'inizio eravamo 30, poi siamo diventati 60 e adesso siamo 81: vorrei vedere se in quest'Aula ci sono

almeno 100 deputati che votano secondo quello in cui credono o secondo vincoli di mandato che, in questo caso, non hanno neanche alcuna ragione di sussistere. Voglio vedere se ci sono almeno 100 deputati che votano secondo quello in cui credono (*Applausi dei deputati del gruppo Unione di Centro e di deputati dei gruppi Partito Democratico e Italia dei Valori*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.4454, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	497
Votanti	355
Astenuti	142
Maggioranza	178
Hanno votato sì	91
Hanno votato no ..	264).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.4314, a pagina 648.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, mi pare evidente, con quelli che sono gli schieramenti in campo, che non ci sia il rischio che questo disegno di legge non venga approvato da quest'Aula, però, francamente, che si colga l'occasione...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Mecacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, ricordo che la Libia non ha firmato la

Convenzione di Ginevra del 1951, principale strumento di diritto internazionale a tutela dei rifugiati e degli apolidi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, l'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta trattamenti inumani e degradanti, e l'articolo 33 della Convenzione di Ginevra del 1951, che sancisce il principio...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mecacci 3.4314, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	491
Votanti	340
Astenuti	151
Maggioranza	171
Hanno votato sì	87
Hanno votato no ..	253).

Prendo atto che il deputato Sani ha segnalato che non è riuscito ad esprimere voto contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Mecacci 3.4244, a pagina 660.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mecacci. Ne ha facoltà.

MATTEO MECACCI. Signor Presidente, le mie colleghe hanno descritto alcune tipiche violazioni dei diritti umani del regime libico. L'Italia, con questo Trattato, va contro tutte le norme e le prassi europee e non prevede alcun meccanismo

di monitoraggio del rispetto dei diritti umani, quando si fanno accordi di cooperazione che danno milioni di euro...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Meccacci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bernardini. Ne ha facoltà.

RITA BERNARDINI. Signor Presidente, chi sono coloro che rischiano persino di attraversare la Libia, pur di arrivare sulle nostre coste? Sono i disperati, i disperati della guerra, i disperati delle violazioni più elementari dei diritti umani.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Zamparutti. Ne ha facoltà.

ELISABETTA ZAMPARUTTI. Signor Presidente, gli articoli che ho citato prima della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Convenzione di Ginevra, di cui noi italiani siamo parte, ci avrebbero dovuto impedire di sottoscrivere questo Accordo, perché, in base a quelle norme, non si possono...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zamparutti.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Polledri. Ne ha facoltà.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, intervengo per chiarezza, anche per gli italiani che ci ascoltano in questo balletto, perché sembra che gli interventi dei colleghi radicali ci invitino a difendere i diritti umani e che questa maggioranza, in qualche modo, faccia carta straccia dei diritti umani, dei diritti delle donne e dei diritti dei diversi.

Non stiamo discutendo di questo. Invito, però, i colleghi, anche del PD, a ricordarsi che i diritti delle donne e gli altri diritti dei diversi non sono violati solamente in Libia: sono violati in Iran, dove vengono processati e impiccati gli omosessuali, o in Arabia, dove ci sono le

donne che non possono guidare. Questa non è una peculiarità del regime libico, è una peculiarità della *sharia*, cioè di una certa interpretazione dell'Islam. Quando la Lega parla del pericolo del fondamentalismo islamico, dell'applicazione della *sharia*, come tanti colleghi che mi stanno guardando in questo momento, anche da parte del PdL, abbiamo un coro delle anime belle che invocano la democrazia dalla nostra destra.

Vi inviterei a ricordarvi dei diritti umani, magari con meno scandalo, anche quando da questa parte si invocano la difficoltà e il pericolo di questo Islam, che è sbarcato in Italia, ed è sbarcato prepotentemente in Europa (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania e di deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buttiglione. Ne ha facoltà.

ROCCO BUTTIGLIONE. Signor Presidente, intervengo per esprimere pieno consenso a quello che ha detto l'onorevole Polledri, facendogli però osservare una questione non secondaria: altri Paesi islamici non rispettano i diritti umani, in altri Paesi islamici gli ebrei sono perseguitati, e anche i cristiani, in altri Paesi islamici esistono molte cose che non possiamo accettare, in altri Paesi islamici c'è la *sharia*. Ma questi altri Paesi islamici, con i quali non rinunciamo ad avere rapporti di commercio, nell'utile nostro e nell'utile loro, non ci chiedono una legittimazione, non ci chiedono di dichiarare in un trattato che loro rispettano i diritti umani, non ci chiedono di dire che loro sono in ordine con queste cose, non ci chiedono di considerare atti ostili contro di loro sul nostro territorio anche il comportamento di chi, sul nostro territorio, si dà da fare per costruire un'opposizione democratica; perché quegli atti ostili non sono solo possibili militari, è anche il fatto che qualcuno tenti di organizzare l'opposizione a partire dall'Italia: in passato uomini che facevano questo sono stati uccisi qui in Italia, qui a Roma. Altri Paesi